

SCUOLA DELL'INFANZIA "ALDO MORO"



Anno scolastico 2015-2016

Associazione Scuola dell'Infanzia A. Moro

Via L. Besana 9 – 20065 Inzago MI tel. 02 9549760

e-mail: scuolamaternamoro@tiscali.it

sito: www.maternamoroinzago.it

***Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà.
Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo
solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia,
un adulto che gli comunica,
attraverso i gesti, le parole, i modi di essere,
che incontrare il mondo è bello.***

(M. S. Mahaler)

LO SCOPO DELLA SCUOLA

E' l'educazione dei bambini dai tre ai sei anni per favorire la loro crescita umana.

“Educare significa aiutare il bambino ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti”. (Giovanni Paolo II)

Facendo nostre le sue parole, le riproponiamo come fondamento delle finalità educative della nostra scuola. Compito della scuola è lo sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti, in tutta la sua globalità.

IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia, essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire, capace di interagire con i coetanei e gli adulti al di fuori dei legami parentali.

IL COMPITO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia.

Per questo viene curato in modo particolare l'inserimento e, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia nella ricerca di un cammino adeguato per ogni bambino.

Un bambino cresce più sicuro quando avverte che le persone che si occupano di lui sono in sintonia e si stimano reciprocamente.

L'esperienza della scuola può rappresentare un momento di crescita solo se è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze.

E' importante perciò seguire con attenzione ogni singolo bambino, sviluppare la sua naturale curiosità e, attraverso il gioco e le attività, introdurlo all'uso dei primi strumenti della conoscenza.

Il vero apporto che vogliamo offrire è favorire un interessamento gioioso alla realtà.



CARATTERI E METODO DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Educare significa accompagnare il bambino a vedere, ad accorgersi del miracolo della realtà e a scoprire che i “frammenti” della vita sono legati da un significato.

Ciò si esplicita attraverso una relazione significativa con l’insegnante che custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà.

Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva: è innanzitutto l’esperienza di un rapporto personale, che introduce il bambino a un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente.

Il metodo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le sue strutture individuali.

Esso è caratterizzato dall’esperienza, un’esperienza che non può essere insegnata ma vissuta: il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un’esperienza concreta, sensibile, sperimentabile in cui egli sia protagonista. Ha bisogno di un adulto che valorizzi la sua iniziativa, lo accompagni, lo guardi, lo confermi e lo sostenga. Per questo l’insegnante utilizza l’osservazione come strumento essenziale per progettare e valutare il proprio intervento educativo.

Il metodo è caratterizzato non solo dal “fare”, ma dal creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di quanto gli accade.

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria.

LA PROPOSTA DELL’INSEGNANTE

La proposta dell’insegnante è frutto di un lavoro comune all’interno del Collegio Docenti.

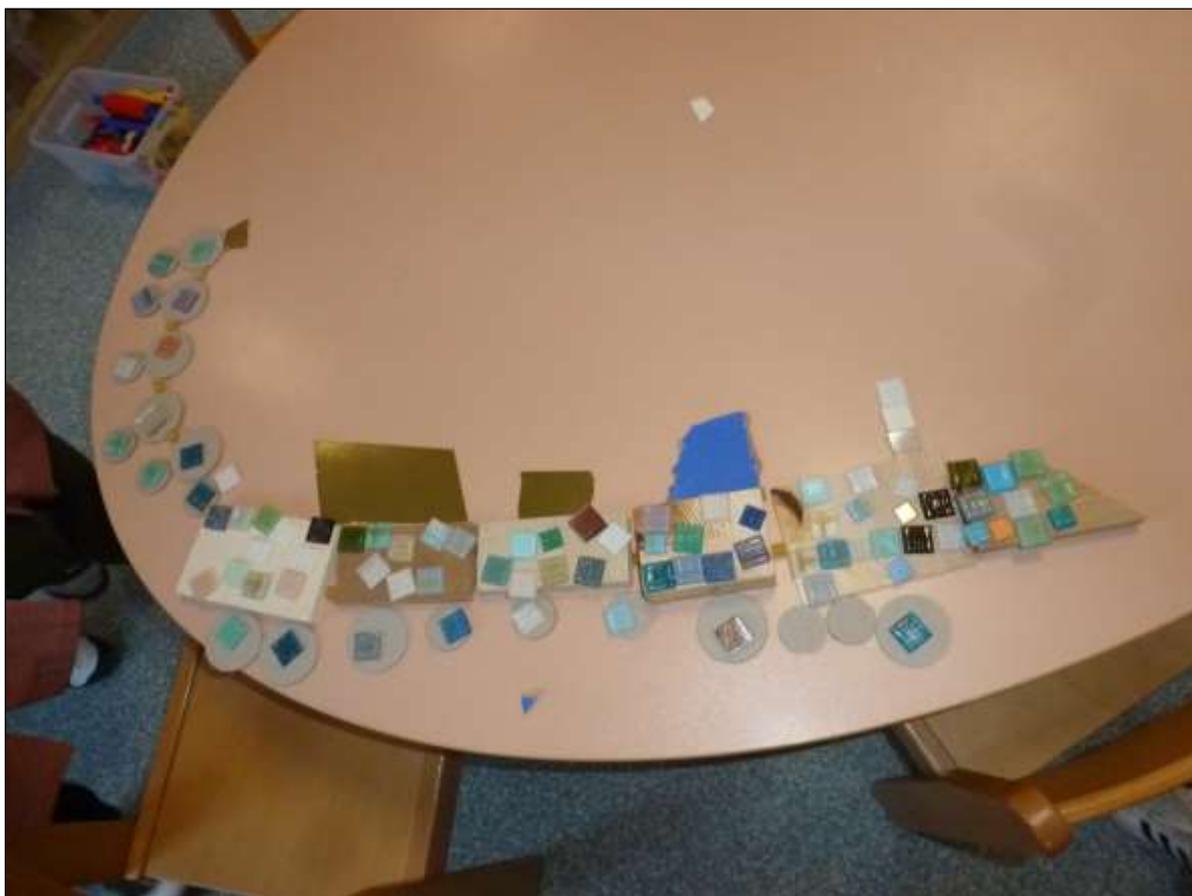
I contenuti e le attività proposte continuano e si sviluppano nel tempo per favorire un’adesione sempre più partecipe da parte di tutti, rispettando i tempi di risposta di ognuno.

Il lavoro proposto può nascere dall’incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un’avventura, altre volte prende lo spunto dal racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, non ultimo può venire dalla sollecitazione stessa dei bambini che l’insegnante accoglie e rielabora come proposta per tutti.

Vivere un’esperienza insieme al bambino è un modo di pensare la programmazione in cui l’adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà, suscitando un interesse e generando una curiosità.

In questa dinamica le proposte favoriscono lo strutturarsi per il bambino di un percorso individuale dove l'adulto non si sostituisce, ma può porre le condizioni perché tale percorso si possa realizzare e diventi per il bambino una possibilità di conoscere e far proprie le cose.





AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' PSICO-MOTORIA

Per tutti i bambini è prevista un'ora di attività psico-motoria settimanale, che verrà svolta nel salone grande.

Il contributo che l'educazione psicomotoria fornisce è nella definizione di una identità corporea, di un sé corporeo e delle sue possibilità di interazione con lo spazio.

La forma utilizzata è il gioco in quanto coinvolge la totalità della persona (affezione e capacità).

LINGUA INGLESE

La proposta è rivolta ai bambini di 4 e 5 anni per un'ora la settimana con un'insegnante madrelingua.

La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione.

Questa naturale apertura al nuovo facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA

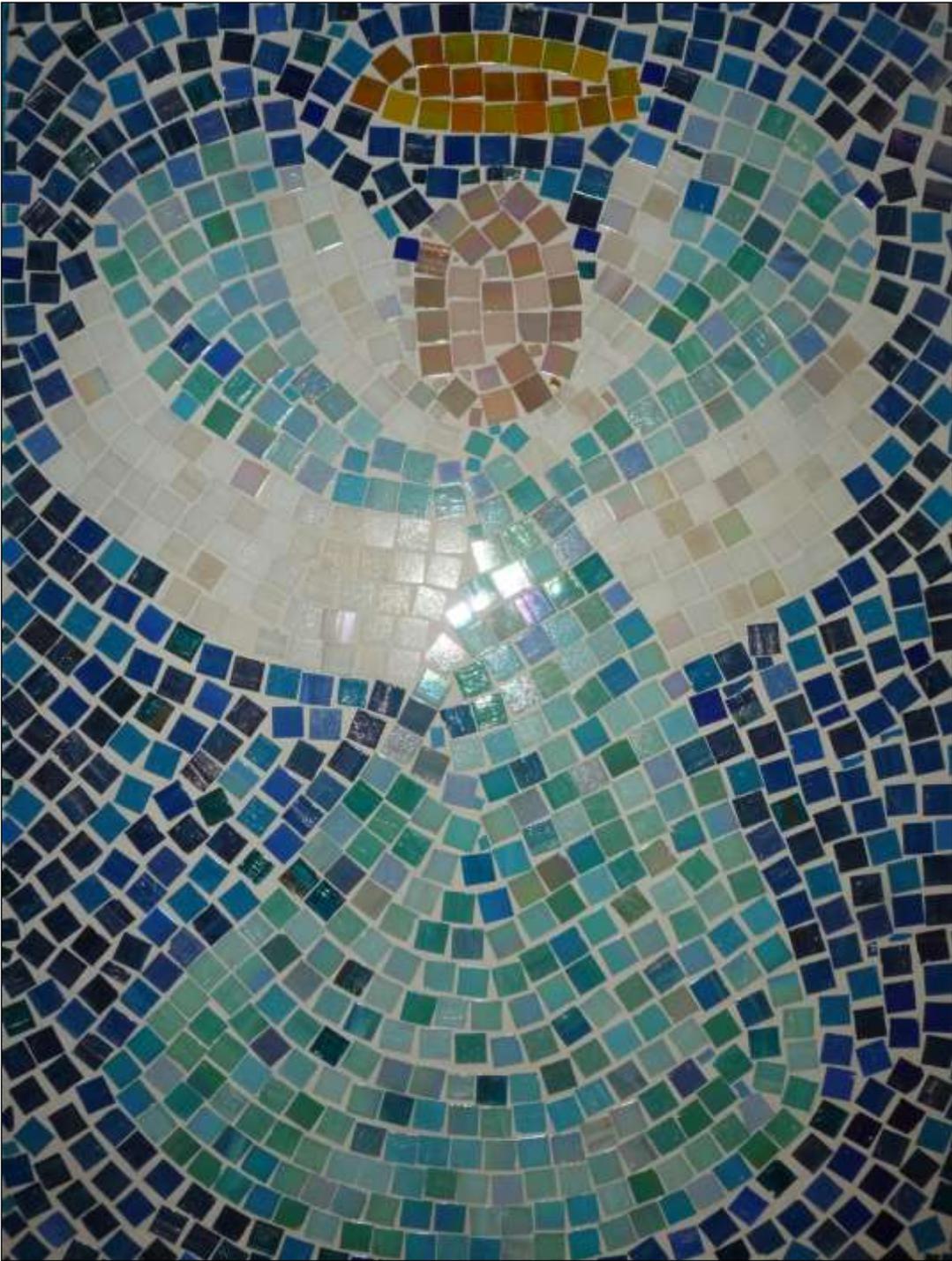
L'educazione religiosa non è pensata come un'attività accanto alle altre in quanto è una proposta che investe tutto lo spazio di rapporto che offriamo ai bambini che ci sono affidati.

Il bambino infatti esprime a questa età tutto il bisogno di essere accolto, il bisogno di identità, di sapere chi è e di chi si è. L'educazione religiosa tiene conto di queste domande di senso, per questo motivo non è pensata come momento staccato dalla quotidianità.

Le feste che incontriamo durante un anno di scuola: la festa dell'Angelo Custode, il Natale e la Pasqua sono la possibilità di far incontrare ai bambini la tradizione cristiana.

Certamente il bambino ha bisogno di gesti e segni concreti che gli facciano sperimentare e comprendere, vivendoli, il significato delle parole che gli vengono proposte.

E' attraverso i gesti che i bambini vengono educati, perché il gesto vissuto si imprime nella memoria entrando a far parte del patrimonio della persona.



ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

Durante alcuni pomeriggi della settimana i bambini di 4 e 5 anni verranno raggruppati per fasce d'età. Le attività proposte terranno conto delle particolarità e delle competenze di ogni fascia d'età. Le proposte potranno interessare l'intero anno scolastico o avere durata più breve.



LE GITE

Il valore delle uscite costituisce la possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi oppure a situazioni che prolungano in qualche modo il lavoro proposto durante l'attività specifica della scuola. Si svolgono almeno due uscite durante l'arco dell'anno scolastico.

RISORSE DELLA SCUOLA

L'organico della scuola è composto da:

- una coordinatrice didattica
- tre insegnanti di sezione
- una insegnante che segue il dopo-scuola
- una insegnante madrelingua inglese per 3 ore settimanali
- una segretaria

Gli spazi della scuola sono così suddivisi:

- un ingresso
- tre sezioni strutturate in spazi-zona. I bambini sono suddivisi nelle sezioni in due fasce d'età.
- due saloni per consentire giochi di gruppo, di movimento e per l'attività psico-motoria.
- un'aula utilizzata per il riposo pomeridiano dei piccoli.
- un'aula utilizzata per il pre e dopo-scuola e, durante la giornata, come sala di pittura.
- un'aula chiamata "delle sorprese", utilizzata per esperienze particolari legate alla programmazione
- un'aula utilizzata per il momento della narrazione, della drammatizzazione e per l'inglese.
- quattro locali adibiti a servizi igienici
- una segreteria
- un ufficio per incontri con insegnanti e genitori
- una cucina
- un cortile ombreggiato e attrezzato di giochi

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso, in assenza di liste d'attesa possono iscriversi bambini nati entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

La scuola è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16.

E' possibile usufruire del pre-scuola: ore 7.30 – 9.00 e del dopo-scuola: ore 16.00 – 18.00, previa richiesta scritta.

Il calendario scolastico viene predisposto annualmente in base alle disposizioni dell'ufficio scolastico regionale.